

Iniziative commemorative a tre secoli dalla nascita

Un annullo e un convegno per Raimondo di Sangro

UN convegno ed un annullo filatelico speciale per celebrare il trecentesimo anniversario della nascita del principe di Sansevero Raimondo di Sangro.



Questa iniziativa promossa dall'associazione culturale San Giorgio, con il patrocinio del Consiglio regionale, che si svolgerà questa mattina, a partire dalle ore 9.30, presso la sala Giuditta Levato del Consiglio regionale, e vedrà protagonisti i massimi studiosi dell'argomento, il professor Elviro Langella e l'accademico dell'arte Giuseppe Labarbera, insieme al cattedratico Carmine Quistelli.

"Aspetti simbolici nelle opere del principe Raimondo di Sangro di Sansevero nel trecentesimo anno dalla nascita" Il titolo del convegno, illustrato dal presidente del sodalizio Andrea Occhiuto e dal vicepresidente Giuseppe Mazzetti, nel corso di una conferenza stampa, moderata dalla giornalista Emilia Condarelli. "La manifestazione, ha spiegato Occhiuto, intende lanciare un provocatorio momento di riflessione: l'impegno intellettuale di osare oltre l'orizzonte storico, per ch  come recita il motto latino "Ammiro l'uomo vocato a tutte le cose e che osa qualunque cosa". "Personalit  e vita del principe di Sansevero, incarnano appieno questa filosofia di vita", ha sottolineato Mazzetti, tracciando un profilo di Raimondo di Sangro "il quale fu accademico della Crusca, mecenate e ispiratore di un'innovativa pagina d'arte del '700 napoletano. Autore di sorprendenti invenzioni, dotato di ineguagliata abilit  nell'addestramento delle truppe del Re gno, codificata in trattati, sulla tattica e le fortificazioni militari, apprezzati in tutta Europa. Vitti ma dell'accanimento inquisitorio fu anche scomunicato". Insomma, come ha chiarito anche il professor Carmine Quistelli, in qualit  di moderatore del convegno, "un personaggio di eccezionale vivacit  intellettuale, in cui l'animus del secolo del lumi convive dialetticamente accanto a pi  insospettiti sconfinamenti nei saperi esoterici e nell'alchimia". A concludere l'incontro la direttrice provinciale di Poste Italiane, Carolina Picciocchi, la quale ha sottolineato la pregevolezza dell'iniziativa con l'elaborazione del bozzetto realizzato da Labarbera, per l'annullo speciale "una testimonianza che rimarr  nella storia della filatelia: cartolina e francobollo saranno conservati nel museo delle Poste".